

AVVISO PUBBLICO RISERVATO A ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ INNOVATIVE CONCERNENTI “I NUOVI BISOGNI DEL CAREGIVER” AI SENSI DELL’ART. 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E DEGLI ARTT. 9-10 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2020

CONSIDERATO

- che l’art. 55 del D. Lgs 117/2017 (di seguito anche “Codice del Terzo Settore” o “CTS”) disciplina gli strumenti di amministrazione condivisa, affermando che “in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità...le amministrazioni pubbliche, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241”;
- che, in particolare, la co-programmazione consiste, secondo la definizione fornita dal Codice del Terzo settore, nella “individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili” e costituisce una delle forme (insieme alla co-progettazione e all’accreditamento) attraverso cui si realizza quel “coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore” che le pubbliche amministrazioni devono assicurare “nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5” del CTS;
- che, come confermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020, l’art. 118, quarto comma, della Costituzione “ha esplicitato nel testo costituzionale le implicazioni di sistema derivanti dal riconoscimento della «profonda socialità» che connota la persona umana e della sua possibilità di realizzare una «azione positiva e responsabile» ...”: “valorizzando l’originaria socialità dell’uomo, si è quindi voluto superare l’idea per cui solo l’azione del sistema pubblico è intrinsecamente idonea allo svolgimento di attività di interesse generale e si è riconosciuto che tali attività ben possono, invece, essere perseguite anche da una «autonoma iniziativa dei cittadini» che, in linea di continuità con quelle espressioni della società solidale, risulta ancora oggi fortemente radicata nel tessuto comunitario del nostro Paese”;
- che, come chiarito dalle Linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con lo scopo di offrire un quadro condiviso di analisi degli articoli 55 e ss. del CTS e di supportare gli enti pubblici nella loro concreta applicazione (D.M. n. 72/2021), la co-programmazione si sostanzia in “un’istruttoria partecipata e condivisa, nella quale il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il portato della collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento”. I vantaggi concreti della co-programmazione sono quelli di promuovere la costruzione sul territorio di “una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, (...) in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento”.
- che, con la Legge Regionale 22 luglio 2020 n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore”, la Regione Toscana, in attuazione del Codice del Terzo settore, ha disciplinato in modo sistematico “l’ambito di applicazione e le modalità operative, la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e gli ETS, prevedendone la regolamentazione con specifico riferimento agli istituti della co-programmazione e della co-progettazione con l’obiettivo di sostenere le attività degli ETS, promuovendone lo sviluppo e il consolidamento della rappresentanza di settore e valorizzando il ruolo di questi soggetti come agenti attivi di sviluppo e coesione sociale delle comunità locali”;

- che l'art. 3 della citata LR impone alla Regione e ai suoi enti dipendenti, alle aziende e agli enti del servizio sanitario regionale e, nel rispetto della loro autonomia regolamentare, agli enti locali singoli o associati, di assicurare, "nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale" il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, anche attraverso forme di co-programmazione;
- che, con riferimento specifico alla co-programmazione (art. 9), detta legge stabilisce che le amministrazioni assicurano il coinvolgimento degli enti del Terzo settore anche mediante l'attivazione di procedimenti di co-programmazione, in relazione alle attività di interesse generale, "motivando le esigenze che eventualmente impediscono l'attivazione di tale istituto" e che le pubbliche amministrazioni "acquisiscono gli interessi ed i bisogni rappresentati dagli enti del Terzo settore e dalle altre amministrazioni, elaborano il quadro dei bisogni e dell'offerta sociale, assumono eventuali determinazioni conseguenti nelle materie di propria competenza".

RITENUTO

- opportuno avviare un percorso sperimentale di co-programmazione con gli enti del Terzo settore del territorio interessati ed in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, favorendo così la definizione di un modello di governance partecipativa e condivisa, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
- che non è obiettivo del procedimento di co-programmazione di cui al presente Avviso, concludersi con l'affidamento di un servizio o di un'attività, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo;
- che con il presente percorso di co-programmazione si intende in primo luogo analizzare le caratteristiche dei soggetti che rivestono il ruolo di caregiver, includendo le nuove forme di caregiving, le difficoltà di conciliazione tra lavoro e caregiving, e le sfide legate a situazioni di "doppia dipendenza". Nel quadro di questa analisi, sarà inoltre prestata particolare attenzione all'emergere della figura degli "young caregiver", ovvero adolescenti e giovani adulti che svolgono, spesso in modo silenzioso e non riconosciuto, attività di cura verso genitori, fratelli o altri familiari fragili;
- che quest'ultima categoria di caregiver, frequentemente invisibile ai servizi, presenta bisogni specifici legati alla conciliazione tra responsabilità di cura, studio, crescita personale ed equilibrio emotivo e che quindi occorre far emergere tali situazioni attraverso il coinvolgimento delle realtà educative e sociali presenti sul territorio, nella consapevolezza che intercettare precocemente tali giovani può prevenire fenomeni di isolamento, abbandono scolastico, stress eccessivo o difficoltà relazionali;
- che con il presente percorso di co-programmazione si intende altresì approfondire la mappa dell'offerta pubblica e degli ETS, rilevando le tipologie di servizi e interventi presenti sul territorio, la loro localizzazione spaziale all'interno del territorio Garfagnana-Media Valle del Serchio afferente alla Zona Distretto Valle del Serchio in modo da evidenziare eventuali aree territoriali scoperte, la tipologia degli interventi, la rete presente e quindi le connessioni tra soggetti, anche informali, del territorio;
- essenziale esaminare l'offerta di servizi privata, con attenzione alle realtà emergenti, per capire se queste siano sostenibili e ripetibili o se vi siano pratiche non regolarizzate, come il lavoro nero o situazioni contrattuali non chiare;
- che tale analisi deve essere affiancata dall'analisi delle principali barriere fisiche, logistiche e psicologiche che i caregiver incontrano, come l'isolamento sociale, la stanchezza, la difficoltà nell'accesso ai servizi e la mancanza di supporto formale e informale, anche raccogliendo i suggerimenti pratici dai caregiver stessi e dalle reti di supporto per superare questi ostacoli e migliorare la qualità della vita di chi assiste persone fragili;
- che la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di

sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118, comma 4 della Costituzione, sarà rafforzata dalla definizione dei bisogni formativi dei caregiver, che includeranno competenze pratiche (come la gestione dell'assistenza), psicologiche (come la gestione dello stress) e relazionali (come la comunicazione efficace all'interno della famiglia);

- necessario esplorare i bisogni informativi dei caregiver riguardo a diritti, agevolazioni fiscali, servizi pubblici e risorse disponibili sul territorio;
- necessario promuovere l'integrazione con altre istituzioni locali, come il Centro per l'Impiego, per esplorare le opportunità di conciliazione tra lavoro e *caregiving*, e il reinserimento lavorativo dei caregiver, che rischiano di essere esclusi dal mercato del lavoro a causa delle difficoltà nella gestione delle responsabilità di cura;
- che, attraverso la co-programmazione, la Zona Distretto Valle del Serchio intende attingere dal patrimonio di risorse, esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale e degli enti pubblici con interesse comune al problema, favorendo la definizione di un modello di governance collaborativa e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge Regionale 65/2020;
- che questo processo dovrà prevedere anche il coinvolgimento attivo di altre realtà del territorio, coinvolte ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso, in modo da sviluppare soluzioni gestionali nuove che superino la logica cliente/fornitore e favoriscano una cooperazione tra pubblico e privato, incentrata sul benessere dei caregiver e delle persone assistite;
- che l'obiettivo finale per la zona distretto Valle del Serchio è quello di poter disporre, a conclusione di tale percorso, di elementi utili per addivenire a una migliore conoscenza dei bisogni e delle risorse che permettono di rispondere in maniera maggiormente adeguata ed efficace alle necessità dei caregivers presenti nel territorio;
- che si rende necessario sviluppare un sistema di monitoraggio e valutazione continua dei risultati, che consenta di misurare l'efficacia degli interventi e raccogliere feedback dai caregiver e dalle comunità, al fine di perfezionare costantemente l'offerta di supporto e orientare i servizi verso le reali esigenze emergenti;
- avvalersi, per il necessario supporto tecnico-scientifico, della Scuola Superiore Sant'Anna, nell'ambito delle progettualità legate al progetto *Proximity care*, di cui l'Amministrazione procedente è partner.

RICHIAMATO IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 che prevede all'art. 55 che le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- in particolare, il secondo comma dell'art. 55 CTS che prevede come la co-programmazione sia finalizzata alla "individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili";
- la L. 241/1990;
- la L.R. della Regione Toscana 65/2020 "Norme di sostegno e promozione degli Enti del Terzo Settore toscano".

Tanto premesso, è pubblicato il seguente

AVVISO

Art. 1 – PREMESSE

1. Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Art. 2 – FINALITÀ E OGGETTO DELLA CO-PROGRAMMAZIONE

1. Con il presente Avviso, la Zona Distretto Valle del Serchio intende attivare, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione, una procedura di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D. Lgs. 117/2017 e dell'art. 9 della LR Toscana n. 62/2020, che coinvolga proattivamente tutti gli Enti del Terzo Settore (di seguito "ETS") in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, finalizzato alla rilevazione dei bisogni legati al *caregiver* di soggetti fragili con l'intento di qualificare e migliorare l'offerta dei servizi erogati.

2. La finalità del percorso avviato con il presente Avviso è quella di analizzare, in accordo con quanto riportato nelle Premesse, presenza, caratteristiche e bisogni dei cd. "caregivers", vale a dire coloro che si prendono cura dei soggetti più fragili sia in forma di dipendenza lavorativa sia come rete familiare o amicale, per individuare, nel quadro delle risorse disponibili, obiettivi prioritari e strategie adeguate a soddisfare le esigenze identificate.

3. La co-programmazione avrà ad oggetto:

A) Definizione condivisa dei bisogni da soddisfare, con particolare riferimento a:

- Analisi delle caratteristiche dei soggetti che rivestono il ruolo di caregiver;
- Analisi delle principali barriere fisiche, logistiche e psicologiche che i caregiver incontrano;
- Mappatura dell'attuale offerta territoriale, dei servizi pubblici e degli ETS (Enti del Terzo Settore) presenti sul territorio;
- Rilevazione delle tipologie di servizi, della loro localizzazione nella Zona Distretto Valle del Serchio, evidenziando eventuali aree territoriali scoperte;
- Analisi delle reti di connessione tra soggetti, inclusi quelli informali, per comprendere le sinergie esistenti e i gap di servizio.

B) Definizione condivisa degli interventi necessari e le modalità di realizzazione degli stessi, con particolare riferimento a:

- Individuazione dei servizi e interventi, anche innovativi, necessari a soddisfare i bisogni rilevati, sulla base delle proposte dei diversi soggetti, che comprendano eventualmente modelli replicabili o sperimentazioni pilota che possano migliorare il supporto ai caregiver e le strategie per garantire la continuità dei servizi nel tempo e la loro adattabilità alle nuove esigenze emergenti;
- Individuazione delle modalità e possibili strumenti per la partecipazione attiva dei caregiver e dei soggetti locali nella definizione delle politiche e degli interventi di supporto, nonché delle modalità per creare stabili reti tra caregiver, famiglie, associazioni e istituzioni;
- Identificazione di strumenti di formazione e informazione ai caregiver per aumentare la loro capacità di gestione e autonomia;
- Identificazione delle azioni necessarie per aumentare la consapevolezza della comunità riguardo al ruolo e ai bisogni dei caregiver;
- Individuazione degli elementi necessari per implementare, anche in una successiva fase di co-progettazione, un sistema di monitoraggio e valutazione continua dei risultati, che consenta di misurare l'efficacia degli interventi e raccogliere feedback dai caregiver e dalle comunità;

C) Identificazione delle risorse disponibili per la realizzazione degli interventi necessari.

Art. 3 - DESTINATARI DELL'AVVISO DI CO-PROGRAMMAZIONE

1. L'avviso è rivolto agli enti del Terzo Settore che siano in possesso, pena l'esclusione, dei seguenti requisiti generali:

- a. insussistenza di una delle cause di esclusione di cui gli artt. 94 e seg. del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., applicabile alla presente procedura per quanto compatibile;
- b. iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio per le ONLUS di cui all'art. 101 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017;
- c. assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente.

2. Sono inoltre requisiti specifici di ammissione:

- i) comprovata esperienza in una o più attività analoghe e/o coerenti a quelle oggetto del presente Avviso;
- ii) significativa e comprovata conoscenza del territorio toscano, con particolare riferimento all'area zonale di competenza.

3. Al fine di verificare il possesso dei requisiti specifici di cui al comma 2 del presente articolo, verranno valutate le finalità perseguite e le attività esercitate dall'ente, così come risultanti dallo Statuto, e le dichiarazioni inserite dall'ente nell'apposito modulo di presentazione della domanda, a cui può essere allegato ogni materiale o documento utile alla valutazione.

4. Il possesso dei suddetti requisiti generali dovrà essere dichiarato dal Legale Rappresentante dell'ente, ai sensi e nei modi di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, nella domanda di partecipazione di cui all'allegato 2.

5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti determina l'esclusione dalla procedura in argomento.

6. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 4 - ULTERIORI SOGGETTI COINVOLTI NELLA CO-PROGRAMMAZIONE

1. La partecipazione al procedimento di co-programmazione è estesa anche ai seguenti soggetti, che, visto l'apporto connesso ed essenziale in relazione alle finalità e all'oggetto dell'avviso (come consentito dall'art. 10, co. 1, lett. b della LR Toscana n. 65/2020, che consente la partecipazione al procedimento anche di "ulteriori soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore, purché il relativo apporto sia direttamente connesso ed essenziale con le finalità e l'oggetto dell'avviso"), saranno invitati nelle fasi di co-programmazione, e sono individuati come segue:

- I sindaci dei comuni il cui territorio ricade nell'ambito di competenza della Zona distretto Valle del Serchio;
- Un rappresentante del Centro per l'Impiego territoriale, e/o suoi delegati, per favorire l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro, con particolare attenzione al sostegno dei caregiver nella conciliazione tra attività lavorativa e attività di cura;
- Rappresentanti degli istituti scolastici, e/o suoi delegati, e delle realtà educative territoriali, con il compito di costruire una rete di sensibilizzazione tra tutte le scuole del territorio, al fine di promuovere la consapevolezza sulle problematiche degli young caregiver e di strutturare percorsi di supporto dedicati a queste categorie, spesso non intercettate dai servizi ma meritevoli di particolare attenzione;
- Un rappresentante individuato dal Tavolo Istituzionale per la disabilità della Valle del Serchio.

2. I soggetti indicati nel co. 1 del presente articolo saranno formalmente invitati al tavolo di co-programmazione dall'Amministrazione procedente e non devono pertanto presentare domanda di partecipazione.

3. L'Amministrazione, in relazione a specifiche tematiche e/o opportunità emergenti in corso di co-programmazione, si riserva la facoltà di invitare al tavolo ulteriori soggetti pubblici o privati (ad es. soggetti privati non ETS) al mero fine di acquisire un parere sul tema in discussione. Ai fini del presente comma, un soggetto privato, non in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso, può segnalare

l'interesse ad esprimere un parere inviando una mail all'indirizzo segnalato all'art. 10, comma 4, del presente Avviso.

4. Per l'Amministrazione procedente, oltre al responsabile del procedimento e/o un suo delegato, partecipano tre dipendenti della USL Toscana Nord Ovest, un referente Sociale al fine di assicurare l'integrazione con la rete dei servizi sociali territoriali, un Referente Sanitario con il compito di garantire il raccordo con l'area infermieristica e un Coordinatore tecnico della co-programmazione, con funzioni di coordinamento operativo e metodologico del tavolo, individuati dal responsabile del procedimento.

Art. 5 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGRAMMAZIONE

1. La procedura di co-programmazione è svolta in applicazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 e della legge regionale Toscana n. 65/2020.

2. La co-programmazione, attraverso un'istruttoria partecipata e condivisa, secondo le modalità e i termini del presente avviso, si svilupperà attraverso la procedura che sarà meglio specificata e concordata nella prima seduta del tavolo di co-programmazione.

3. I giorni e le modalità delle sessioni saranno debitamente comunicate ai partecipanti.

4. Le sessioni del tavolo saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

5. Le fasi del procedimento di co-programmazione sono pertanto le seguenti:

I. avvio del procedimento mediante pubblicazione del presente avviso;

II. verifica delle manifestazioni d'interesse pervenute;

III. individuazione dei soggetti idonei alla partecipazione;

IV. convocazione delle sedute del tavolo di co-programmazione;

V. svolgimento del primo incontro e calendarizzazione dei successivi;

VI. svolgimento e verbalizzazione degli incontri previsti per ciascuna seduta del tavolo di co-programmazione, eventualmente strutturati in sottogruppi tematici;

VII. presa d'atto dei lavori svolti dal tavolo di co-programmazione, così come risultanti da appositi verbali.

6. I lavori del tavolo si svolgeranno secondo un calendario che sarà definito nella prima riunione, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, del numero di partecipanti e dei termini dei loro contributi di conoscenza.

7. Le sedute del tavolo si svolgeranno di norma in presenza, ma è possibile attuarli anche in videoconferenza qualora le condizioni lo imponessero.

8. Ciascuna delle sedute potrà essere articolata, in corso di svolgimento e sulla base delle esigenze emergenti, in ulteriori sottogruppi tematici.

9. L'Amministrazione procedente individua tramite decreto, un proprio referente, con il compito di coordinare il corretto svolgimento dei tavoli, che potrà, in relazione ad una singola seduta/sottogruppo tematico, nominare un suo delegato ai fini del coordinamento e partecipazione allo stesso. Ciascun ente ammeso indica un unico referente per la co-programmazione.

10. È intenzione di questo ente quella di concludere il presente procedimento **entro il 30 settembre 2026**.

ART. 6 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

1. Il procedimento di co-programmazione si concluderà con una relazione del responsabile del procedimento nella quale si darà atto degli esiti dello stesso e degli atti conseguenti da intraprendere.

2. In particolare, l'Amministrazione procedente redigerà, in modo condiviso con i soggetti partecipanti, un documento istruttorio di sintesi che descriverà quanto emerso nelle sessioni di co-programmazione, illustrerà le conclusioni e indicherà le determinazioni conseguenti che sono comunque di sua esclusiva competenza.

Art. 7 - GRATUITÀ DELL'ATTIVITÀ DI CO-PROGRAMMAZIONE

Per l'attività di co-programmazione oggetto del presente avviso non sarà previsto alcun compenso.

Art. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. I soggetti interessati a partecipare alle attività di co-programmazione previste dal presente Avviso devono far pervenire la propria istanza di manifestazione di interesse alla Zona Distretto Valle del Serchio, sottoscritta dal Legale Rappresentante, utilizzando lo schema allegato A1 al presente Avviso.

2. Le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate **entro le ore 12:00 del 25/03/2026**, attraverso una delle seguenti modalità:

- Consegna a mano in busta chiusa, presso la Segreteria della Zona Distretto Valle del Serchio, in località Pontardeto – Pieve Fosciana, dal lunedì al venerdì, con orario 9:00 - 12:00;
- Invio tramite PEC all'indirizzo: zonavdsasl2lucca@postacert.toscana.it.

3. Farà fede la data riportata nel timbro di acquisizione al protocollo della Zona Distretto Valle del Serchio. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse che pervengano oltre tale termine, indipendentemente dalla data del timbro postale.

4. Sia sulla busta (per la consegna a mano) che nell'oggetto della PEC, dovrà essere indicata la dicitura: **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER CO-PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ INNOVATIVE CONCERNENTI ‘I NUOVI BISOGNI DEI CAREGIVER’.”**

Art. 9 - ESCLUSIONE

1. Decorso il termine per la presentazione delle istanze l'Amministrazione procedente verifica la documentazione ricevuta e, con apposito provvedimento, individua gli enti che abbiano correttamente presentato le manifestazioni d'interesse e che siano risultati in possesso dei requisiti generali e specifici sopra indicati e pertanto siano idonei alla partecipazione al percorso di co-programmazione. Nel medesimo provvedimento l'Amministrazione procedente esclude i soggetti non in possesso dei requisiti di partecipazione.

2. Verranno considerate inammissibili le domande:

- a. mancanti anche di uno solo dei requisiti generali richiesti per la partecipazione;
- b. incomplete rispetto alla documentazione richiesta e/o non rispondenti alle prescrizioni indicate, fatta salva la possibilità di integrazione o completamento entro il termine assegnato;
- c. che contengono dichiarazioni false o mendaci;
- d. presentate con modalità e tempistiche diverse a quanto prescritto dall'art. 9.

3. Verranno escluse le domande:

i) che non dimostrino il possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 3, comma 2.

4. A seguito della verifica dell'ammissibilità della domanda e del rispetto dei requisiti richiesti, i soggetti sono ammessi al tavolo di co-programmazione.

5. L'Amministrazione procedente si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente avviso, anche mediante ulteriore acquisizione di documentazione a comprova.

6. In caso di carenze o irregolarità non essenziali, l'Amministrazione procedente potrà richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e rettifiche. Si applica la disciplina in materia di soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990. In tal caso, l'ETS partecipante sarà invitato dal Responsabile del Procedimento, tramite posta elettronica certificata, a fornire le necessarie integrazioni o regolarizzazioni entro un

termine non superiore a 10 giorni. Trascorso il suddetto termine, la documentazione integrata e/o regolarizzata sarà sottoposta a verifica da parte dell'ufficio preposto che completerà le attività istruttorie di ammissibilità.

7. Costituisce pertanto ulteriore causa di esclusione dalla procedura del presente Avviso l'infruttuoso esito del soccorso istruttorio per decorso del termine o per inidoneità e/o incompletezza della documentazione integrativa prodotta.

Art. 10 – PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E INFORMAZIONI

1. Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.
2. L'Avviso e tutta la documentazione relativa al percorso di co-programmazione, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, verranno pubblicati sul sito ASL nella sezione "Avvisi, bandi, graduatorie".
3. Può essere esercitato dagli interessati il diritto di accesso documentale ai sensi della L. 241/1990.
4. Le richieste di informazioni potranno pervenire esclusivamente a mezzo e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: stefania.caraffi@uslnordovest.toscana.it

Art. 11 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

1. L'Amministrazione procedente è la Zona Distretto Valle del Serchio
2. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore di Zona Distretto Dr. Fabio Costa
3. Recapiti per contatti e-mail: zonavalle@uslnordovest.toscana.it

Art. 12 - NORME FINALI

1. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.
2. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno la domanda di partecipazione.
3. Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di soggetti interessati in modo non vincolante per la Zona distretto. Le manifestazioni di interesse hanno l'unico scopo di comunicare alla Zona distretto la disponibilità a programmare l'attività oggetto del presente Avviso.

Art. 13 – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

1. I dati di cui l'Amministrazione procedente entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito dal D. Lgs n.101 del 10 agosto 2018 e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente Avviso. Il modulo di domanda allegato al presente Avviso contiene l'informativa del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.
2. L'Amministrazione procedente dichiara che in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, potrà trattare i dati personali acquisiti nell'ambito della procedura in oggetto per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge; essi saranno comunque utilizzati esclusivamente per le finalità del presente Avviso.



3. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
4. Titolare del trattamento dei dati è Azienda USL Toscana Nord Ovest.
5. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dpo aziendale.